

13/06/2006

LA BUONA SANITÀ

## **By-pass cerebrale al Cardarelli prima volta in Italia**

BRUNO BUONANNO Il Cardarelli con la divisione di neurochirurgia diretta dal professor Giovanni Profeta entra nel Guinness nazionale degli interventi chirurgici. Giovanni M., 22 anni, gestore di un centro abbronzante a Ponticelli, ha lasciato ieri l'ospedale dopo essersi sottoposto dal dottor Mario Muto a un'angiografia che ha confermato il perfetto funzionamento del by-pass cerebrale che ha consentito di escludere un grande aneurisma. Intervento molto particolare perché eseguito per la prima volta in Italia, nel Cardarelli. E non è un caso. Nel '93 partì un progetto internazionale per escludere dal cervello, con il laser a eccimeri, forme di aneurisma inoperabili con le convenzionali tecniche chirurgiche e intrattabili con quelle vascolari. Interventi delicatissimi eseguiti dal '98 in Olanda (nell'ospedale di Utrecht) dal professor Caf Tulleken e sui quali - grazie alle sperimentazioni effettuate sugli animali - ha acquisito la necessaria manualità il neurochirurgo Giuseppe Russo che ha realizzato il primo by-pass, con la supervisione al tavolo chirurgico del professor Tulleken, inventore della tecnica. Si è conclusa ieri la degenza ospedaliera del giovane che a inizio aprile tornò a controllo nel reparto di neurochirurgia per una cefalea più forte di quelle di cui soffriva. «Lo sottoponemmo a una serie di accertamenti e dalla Tac scoprimmo che aveva un aneurisma gigante non rotto. Era - spiega il neurologo Giuseppe Russo - una grave malformazione vascolare cerebrale, un aneurisma gigante della carotide intracranica, inoperabile con le convenzionali tecniche chirurgiche e intrattabile con quelle intravascolari». Era l'occasione giusta per allinearsi al centro di Utrecht. Il paziente fu tenuto in costante osservazione, mentre il responsabile della divisione di neurologia del Cardarelli avviò un'intensa trattativa col manager Iovino. L'aneurisma gigante (tre centimetri di diametro) poteva essere tolto solo utilizzando un laser a eccimeri che il Cardarelli non possiede. Ma l'ha fittato per consentire al professor Profeta e a Giuseppe Russo di operare il giovane in collaborazione con i colleghi Silvestro, Gallicchio e Minieri. Sei ore in sala operatoria, l'intervento chiamato Elana (anastomosi non occlusiva ad alto flusso assistita dal laser a eccimeri) ha permesso di realizzare il by-pass che, sostituendo la funzione dell'arteria carotidea interna, consente la sua esclusione dal circolo insieme alla grave malformazione arteriosa. Risultato prestigioso per il Cardarelli e per l'associazione Alice che dal 2002 partecipa al finanziamento del progetto sperimentale. Realizzato il by-pass, il giovane paziente è tornato a casa e ha già deciso che si sposerà in autunno.